

Manifesto

Il nostro paese vanta una tradizione secolare legata all'ospitalità: l'oste, il produttore di vino, il commerciante di alimenti, il distillatore rappresentano una grande storia fatta di studio, ricerca, socialità e condivisione. Questo patrimonio di esperienze, tramandate di generazione in generazione, ha reso il nostro paese il punto di riferimento mondiale, unico esempio al mondo per cultura, qualità e varietà, rappresentando, insieme alle opere d'arte, uno dei fattori di maggiore richiamo per il turismo dello stivale.

La nostra storia, da molti anni, rappresenta un'ancora certa, una storia di gusti e sapori definiti, riconoscibili; lo studio, la ricerca, l'attenzione per i dettagli e l'applicazione di tecniche nuove hanno rappresentato, per molti di noi, occasioni nuove di sviluppo, non solo economico, mettendoci nella condizione di definire degli standard, di aumentare la consapevolezza, di incentivare le professionalità, di consolidare le tradizioni più antiche e aprire strade nuove.

La dimensione nel nostro settore nell'economia italiana ci rende uno degli attori centrali, i dati ci riportano un quadro di assoluto rilievo, non solo per la ricchezza che le nostre attività generano tra fatturati (**15% PIL**) e occupazione (**1,2ML**) ma anche per l'indotto che complessivamente contribuisce alla realizzazione dei nostri servizi, dal comparto agricolo ai fornitori, passando per le grandi aziende fino ad arrivare i professionisti che assistono le nostre strutture; meritiamo maggiore ascolto. Le vicende che ci hanno travolto negli ultimi mesi hanno fatto emergere un quadro tanto drammatico quanto evidente: gli strumenti di rappresentanza di cui disponiamo risultano non essere esaustivi e veramente rappresentativi di quella parte del nostro settore che ritiene la qualità del servizio l'asse portante della propria proposta.

Il nostro universo fatto di imprenditori coraggiosi, bartender creativi, cuochi dediti e camerieri appassionati merita di essere ascoltato.

Il dibattito pubblico che abbiamo vissuto sulla nostra pelle ha indirizzato l'opinione comune verso la paura, il giudizio, catalogandoci come i locali della movida, riducendo un tema determinante per l'economia delle nostre città allo scontro tra comitati di quartiere e realtà produttive; pensiamo invece che, in questa fase più che mai, possiamo essere determinanti nel miglioramento delle condizioni di vita di tutta la città creando ricchezza, lavoro, generando

sicurezza, socialità, educando la città ad una cultura del bere e mangiare differente, un credo al quale siamo molto fedeli e che rispettiamo in ogni suo aspetto. I nostri locali accendono le luci di quartieri interi, i nostri staff si impegnano nella tutela del decoro, il nostro contributo ai quartieri va oltre la somministrazione, congiunge le persone, anima le serate, crea momenti d'incontro, genera opportunità di confronto e ricchezza per la città.

Rappresentiamo tutte le attività con licenza di somministrazione che hanno fatto della ricerca e della qualità la propria ragione d'essere, condividendo gli orari serali e notturni come momenti di maggiore attività; pensiamo che le grandi tematiche che ci si pongono davanti debbano anche comprendere la vita notturna delle nostre città come il tema dei trasporti pubblici, della sicurezza dei nostri clienti, del decoro delle nostre strade e della vita dei nostri quartieri. Pensiamo sia importante promuovere la costruzione di un tavolo permanente dei nostri comuni che tratti la vita notturna della città, per rendere la nostra voce strutturalmente presente all'interno della vita quotidiana delle nostre amministrazioni.

Riteniamo inoltre che le normative esistenti non siano rappresentative della molteplicità dei modelli di hospitality che esistono; i disciplinari, le forme di contratto, le categorie delle nostre licenze, i modelli contributivi, sono chiaramente obsoleti e necessitano di essere ammodernati, resi più vicini alle reali esigenze che viviamo. Pensiamo che un sistema contributivo coerente debba incentivare le realtà che includono figure professionali adeguate, sviluppando un sistema contributivo differenziato che alleggerisca il carico fiscale in funzione di una maggiore professionalizzazione del personale al servizio nei nostri locali.

La crisi che stiamo vivendo ci vede come una delle ultime attività che potrà riaprire. Nonostante le nostre richieste di ascolto e audizione, sulle quali continueremo a lavorare, riscontriamo un ritardo evidente nel metter in campo misure idonee a mettere in sicurezza le nostre aziende, i nostri dipendenti ed i nostri clienti. Per questo abbiamo redatto una serie di richieste, indirizzate a Governo, Comune e Regione, per agire nell'immediato e determinare un punto di svolta per il futuro. La centralità abbiamo deciso di darla all'interlocuzione, pensiamo sia fondamentale che professionalità affermate aiutino le istituzioni a determinare le strategie, le procedure a cui attenersi e gli standard da raggiungere.

Di seguito proposte presentate alle istituzioni riguardanti l'emergenza **Covid-19**:

Governo

1. Cancellazione delle **imposte nazionali e locali pertinenti** (a titolo indicativo e non esaustivo Tari, Imu, Affissione, Occupazione suolo pubblico), credito per utenze relative alle attività commerciali; rateizzazione dei pagamenti degli acconti Ires, Irap previste a giugno e senza interessi.
2. Prolungamento della **cassa integrazione straordinaria** per il personale in forza al 23.02.2020 e fino al 31.12.2020.
3. Sospensione di **mutui, leasing e noleggi operativi** fino al 31.12.2020, recupero delle mensilità congelate in coda al periodo previsto dalla relativa misura posta in essere;
4. Armonizzazione da parte dello Stato delle **regole per l'accesso al credito**.
5. Per i **contratti di locazione** credito d'imposta al 60% riconosciuto al proprietario fino al 31.12.2020 con 40% dell'importo a carico del locatario e misura semplificata (cedolare secca), indipendentemente dalla categoria catastale dell'immobile.
6. Equiparazione della **Pandemia** allo stato di **Calamità naturale**
7. Decretare lo stato di crisi per tutto il settore **Ho.Re.Ca.**
8. Abbattimento dell'Iva sull'acquisto dal **22% al 10%** e sulla vendita dal **10% al 4%**
9. Sospensione, per gli anni **2020 e 2021**, delle segnalazioni in centrale rischi e nei S.I.C, sospendendo il DURC, eliminando gli elementi limitanti rispetto alle richieste di finanziamento.
10. Detassazione sulle **risorse umane** in organico (straordinari), detassazione degli **oneri contributivi e assistenziali** e dei **benefits** sino al 30 giugno 2021.
11. Estensione a tutto il comparto ristorazione della possibilità di effettuare il **servizio di asporto**.
12. Instaurazione di uno Scudo Penale a tutela del commerciante, indirizzando le misure al soggetto interessato in caso di contaminazione
13. **Misure di sostegno a fondo perduto**, ristori e indennizzi, per il periodo di chiusura obbligatorio imposto per legge dall'emergenza Covid-19 (pari al 10% del fatturato in relazione allo stesso periodo di riferimento).
14. Misure di sostegno a **fondo perduto** per le **spese volte al miglioramento della sicurezza sanitaria** (mascherine, guanti, igienizzanti, separatori) **e per la riorganizzazione dei locali** secondo le normative di sicurezza.
15. Calmierazione delle percentuali di commissione per le aziende che effettuano il **servizio di delivery** per tutto il 2020.

16. Estensione a tutto il comparto ristorazione della possibilità di effettuare il **servizio di asporto**.

Regione Lazio

15. Inclusione delle rappresentanze degli imprenditori nei **tavoli che trattano la programmazione dei protocolli di sicurezza**.
2. Sospensione delle **imposte regionali** riguardanti il commercio per tutto il 2020;
3. Istituzione di un **“tavolo di confronto”** con le aziende che effettuano il **servizio di delivery** e calmierazione delle loro percentuali di commissione per tutto il 2020.

Comune di Roma

16. Istituzione di un **“tavolo comunale permanente”** sulla vita notturna, con la partecipazione di istituzioni e rappresentanze di imprenditori.
2. Snellimento (ridefinizione dei criteri di concessione nel rispetto del codice della strada e delle distanze adeguate con i monumenti), semplificazione (presentazione della domanda anche a mezzo s.c.i.a. o autocertificazione, riduzione dei tempi con meccanismo di silenzio/assenso, sospensione dei piani di massima occupabilità comunali e municipali), **informatizzazione** (invio a mezzo pec) e **riduzione dei costi** delle procedure amministrative relative alla presentazione della domanda e all'ottenimento e all'ampliamento senza limiti della concessione di **occupazione del suolo pubblico (OSP)** in via temporanea e straordinaria per tutto il 2020.
3. Sospensione degli effetti delle **sanzioni amministrative** che precludono l'ottenimento della concessione di occupazione del suolo pubblico.
4. Scorporo del pagamento del canone **Cosap** per i mesi di sospensione delle attività, riduzione del 50% fino a tutto il 2021, e successiva abolizione dal 2022.
5. Definizione della **fascia oraria dedicata alla vendita di alcolici presso i minimarket**, con istituzione di meccanismi di controllo adeguati e aggiuntivi rispetto agli attuali (es.: sistema di denuncia fotografica immediata alla polizia municipale);
6. Semplificazione e introduzione a costo zero delle procedure amministrative volte all'ottenimento delle **autorizzazioni per lo svolgimento del sistema di delivery** di cibi e

- bevande anche alcoliche, indipendentemente dal tipo di licenza di somministrazione;
7. Scorporo del pagamento della **Tari** per i mesi di sospensione delle attività e riduzione del 50% fino a tutto il 2021.
 8. Interventi volti a migliorare l'efficienza del servizio di **smaltimento rifiuti** e ridefinizione del **sistema di raccolta**.
 9. Revisione delle norme contenute nel vigente regolamento di Polizia Urbana che limitino la somministrazione di bevande alcoliche ed estensione degli orari di somministrazione in tutto il territorio del Comune di Roma
 10. Rateizzazione automatica per le **pendenze attive** con il Comune di Roma.



CONTATTI

ISCRIZIONI > adesioni@i-h-n.net
Daniele **Martelli** 393.085.4667

INFORMAZIONI > info@i-h-n.net
Giovanni **Seddaiu** +39 349.6134850
Giulio **Amorosetti** +39 347.180.9123